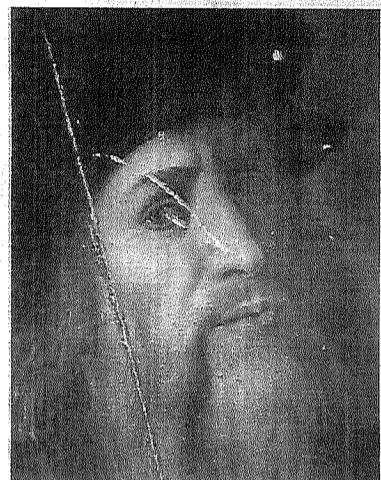




34 | Avellino

La polemica



Sgarbi accusa: «È un falso Leonardo»

Vittorio Sgarbi non ha dubbi: la tela esposta alla Quadreria Comunale della Chiesa del Carmine che rappresenta l'immagine dei Leonardo Da Vinci è una patacca. «L'ho visionata dopo il suo ritrovamento e ritengo inequivocabile la datazione: il tardo Ottocento ed è ascrivibile all'iconografia vasariana, gli esperti dell'Arte del Rinascimento se ne accorgerebbero a un esame superficiale. Spero che si abbia il buon gusto di smettere di affermare che si tratta di un capolavoro». Eppure, perizie effettuate da un team di esperti suffragano l'ascrivibilità dell'opera a Leonardo. Insomma, scoppia un caso.

> A pag. 34

“

Il giudizio

«Quando ho analizzato l'opera, ho subito compreso che si trattava di un bluff»

gusto di smettere di affermare che si tratta di un capolavoro». Eppure, le perizie effettuate da un team di esperti suffragano l'ascrivibilità dell'opera a Leonardo. «Quando un'opera è straordinaria - ribatte il critico - si registra immediatamente un'unanimità di consensi. Gli esperti dotati di un minimo di onestà non concordano sull'autenticità dell'opera. Gli esiti positivi, secondo me, saturiscono da una sorta di compiacenza. Certamente, siamo di fronte ad una trovata teatrale, come è già accaduto a proposito dei falsi Modigliani. Al primo sguardo, ci si rende conto che si tratta di un'immagine convenzionale del Maestro, che non proviene da nessuna Stanza degli Specchi, come pure erroneamente si è affermato, e che suscita immediate perplessità, con quel cappello scuro sul capo e quel manto di ermellino non chiaramente visibile. Del resto, attualmente, la tela è esposta ad Avellino, non a Milano, a Torino, in un'Accademia...»

La mostra L'Autoritratto di Acerenza alla Chiesa del Carmine; a destra, Vittorio Sgarbi; sotto, Salvatore Biazzo



Le indagini Le verifiche a Chieti e a Tallin

Le indagini scientifiche sull'Autoritratto di Acerenza attribuito a Leonardo sono state condotte all'Università di Chieti e a Tallin, in Estonia, attraverso la comparazione tridimensionale.

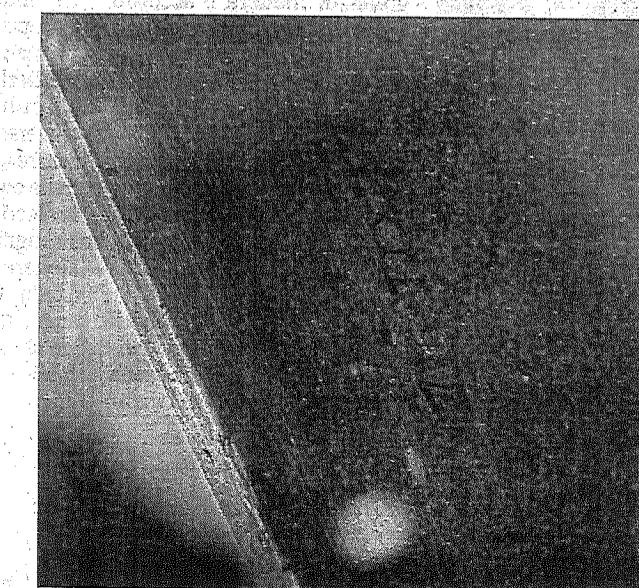
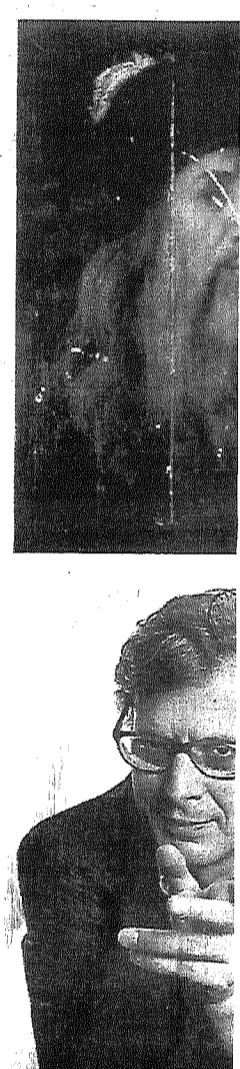
Per quale motivo, allora, esiste il convincimento dell'autenticità della tavola di Acerenza? «La perizia per accertarne l'attribuibilità a Leonardo - spiega Vittorio Sgarbi - può essere eseguita anche da un singolo esperto, ma sarebbe ritenuta poco attendibile. Per questo, si lavora in equipe. Chi ne afferma l'autenticità ha delle ragioni diverse dalla verità storica ed artistica. L'esperto deve avere necessariamente una comunità scientifica che converge sul suo parere, come è accaduto per il San Giovanni Battista attribuito a Leonardo. Nel caso di

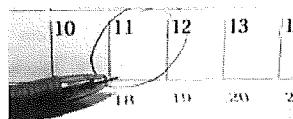
Acerenza, è inequivocabile il riconoscimento della mano del Vasari, il suo stile inconfondibile, come è evidente la collocazione storica nel tardo Ottocento. Non basta effettuare analisi computerizzate, è necessario evocare il nome di esperti di provata competenza per gridare al mondo della scoperta di una tela di Leonardo. È una mistificazione, che riesce ad attirare l'attenzione, a destare curiosità, a portare in un determinato luogo nuovi flussi turistici, ma che non aggiunge nulla a quanto già si conosce sull'opera di Leonardo da Vin-

ci. Sicuramente, riecheggiando, ma la verità sta cosa».

L'Autoritratto di Acerenza sarà esposto sabato 2 e venerdì 27. L'ingresso è di euro 2,50 alle 21, con la presenza di un illustratore che illustrerà le caratteristiche dell'opera. Gli interessati possono scrivere al numero 0825-34937, inviare una mail all'indirizzo: leonardodavinci@at

© RIP





QUO VADIS IN IRPINIA

manifestazioni, appuntamenti, feste, concerti



IRPINIA NEWS

l'informazione online www.irpinianews.it

HOME SPECIALE VOTO METEO OROSCOPO CINEMA

CONTATTI: Tel: 0825.72259 - Mail: redazione@irpinianews.it

domenica 10 gennaio 2010 - Utenti Online: 253 - Visite Oggi: 14.429

Cerca nel sito Cerca con google

Cerca



Ritratto di Acerenza: per Sgarbi non è di Leonardo

Avellino - "L'Autoritratto di Acerenza non è attribuibile a Leonardo da Vinci". Ad affermarlo è **Vittorio Sgarbi**. La tela esposta alla Chiesa del Carmine rappresenta l'immagine del volto del Genio del Rinascimento: si tratterebbe di un autoritratto? Sgarbi palesa qualche dubbio: "Ho visionato la tela dopo il suo ritrovamento, al fine di accertarne l'autenticità.

Leonardo da Vinci evoca curiosità, mistero e se la tavola fosse stata autentica il dibattito scientifico avrebbe avuto nuovi elementi. Invece, è inequivocabile che si tratta di un'opera realizzata nel tardo '800, ascrivibile all'iconografia vasariana, di cui sono molto evidenti le pennellate di colore del fondo scuro. Ho fatto presente le mie conclusioni al sindaco di Matera e posso anche comprendere le loro buone intenzioni di promuovere il territorio con una strategia culturale. Ma si tratta di una tela di falso interesse".

L'Autoritratto di Acerenza è in mostra da sabato 2 gennaio e vi resterà fino a mercoledì 27. L'ingresso è libero, dalle 17 alle 21, con la presenza di una guida che illustrerà le caratteristiche dell'opera.

(sabato 9 gennaio 2010 alle 11.34)

[Condividi su Facebook](#) [Stampa](#) [Commenta l'articolo](#)

• Articoli Correlati

[Acerenza - Barbatelli chiarisce. La proprietà procede contro Sgarbi](#)



Cultura ed Eventi ultime photogallery



Francesco De Gregori ad Avellino (10/12/09)



Nusco pronta alla notte dei falò con Sant'Antuono maschere e suoni

Più letta del giorno

Più lette della settimana

[Ritratto di Acerenza: per Sgarbi non è di Leonardo](#)

[Nusco - Personaggi e tradizioni dei falò di Sant'Antuono](#)

[Acerenza - Barbatelli chiarisce. La proprietà procede contro Sgarbi](#)

[Montefusco in festa per la beatificazione di Teresa Manganelli](#)

RICERCA DI LAVORO

nuova azienda assume 9 ambossessi anche prima esperienza

Tel.0825784998

Più letta del mese

Aquilone

35°
anno
1975 - 2010

MERCOGLIANO - PRIMO DELL'ANNO TRA INCORONAZIONI DI MISS E MISTER

ARCHIVIO

NOTIZIE DI OGGI

NOTIZIE DI IERI

NOTIZIE DEGLI ULTIMI 7 GIORNI

NOTIZIE DEGLI ULTIMI 30 GIORNI

NOTIZIE PER DATA

[Feed RSS](#)



Copyright © by IRPINIANEWS (Note legali) [Chi siamo](#) [Scrivici](#) [AreaUtenti](#)

IRPINIANEWS © - Tutti i diritti sono riservati - Vietata la riproduzione, anche parziale, senza inequivocabile autorizzazione dell'editore



35°
anno

1975 - 2010

Avellino - C.da Valle Mecca, 14/A

Tel. 0825 782549

aquilone@cooperativaediliziaaquinone.191.it



IRPINIA NEWS

L'informazione online www.irpinianews.it

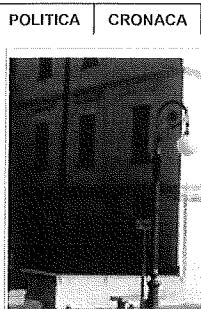
HOME SPECIALE VOTO METEO OROSCOPO CINEMA

Cerca

CONTATTI: Tel.: 0825.72259 - Mail: redazione@irpinianews.it
domenica 10 gennaio 2010 - Utenti Online: 249 - Visite Oggi: 14.319

○ Cerca nel sito ○ Cerca con google

Cerca



Acerenza - Barbatelli chiarisce. La proprietà procede contro Sgarbi

Nicola Barbatelli, Direttore del Museo delle Antiche Genti di Lucania e rappresentante del gruppo che ha curato gli studi sul dipinto in attribuzione a Leonardo da Vinci, scrive per confutare le affermazioni del critico televisivo **Vittorio Sgarbi**, che reputa l'opera "un falso".

"Ovviamente - scrive - le mie saranno considerazioni prodotte attraverso una accurata attività scientifica alla quale hanno collaborato tra i più importanti e prestigiosi istituti di ricerca, determinando un sistema di studio sui beni culturali innovativo".

Lo studio, secondo i dati forniti da Barbatelli, ha portato ai seguenti risultati: riconoscimento della specie arborea del supporto ligneo; datazione del manufatto; riconoscimento degli elementi che compongono i pigmenti, individuazione del disegno preparatorio e dei suoi schemi; attribuibilità della scrittura posta sul retro della tavola "Pixit Mea" e individuazione della sua probabile datazione; riconoscimento del volto di Leonardo, avvenuto secondo uno studio che ha portato alla sovrapposizione del volto del ritratto lucano a quelli considerati legittimi e coevi al genio toscano; individuazione della tecnica di esecuzione dell'opera; riconoscimento delle impronte digitali presenti sul dipinto.

(Indagini curate da Filippo Terrasi - docente di Fisica Applicata ai Beni Culturali e Ambientali presso la Facoltà di Scienze della Seconda Università di Napoli; Felice Festa - antropologo Ordinario di Ortognatodonzia e Gnatologia Univ. Chieti-Pescara; Luigi Capasso - antropologo Ordinario di Antropologia Univ. Chieti-Pescara, Direttore del Museo delle Scienze Biomediche di Chieti; Orest Kormashov - Storico dell'Arte, Direttore del Dipartimento di Storia dell'Arte Univ. Di Tallin - Estonia; Giovanni Paternoster del Dipartimento di Scienze Fisiche dell'Università di Napoli Federico II; Ettore Sarnelli del CNR ICIB Napoli; Carlo Camerlingo del CNR - ICIB (Napoli); Antonio Sasso del Dipartimento di Scienze Fisiche dell'Università di Napoli Federico II; Silvana Iuliano, grafologa giudiziaria, Univ. Urbino; Giancarlo Napoli - Docente di Restauro Univ. Suor Orsola Benincasa; Gianfranco De Fulvio, Dipartimento RACIS-ROMA Sez. Dattilosopia; Giandomenico Glinni, Tecnico tridimensionale).

L'esito dell'esame - "Dipinto olio su tavola databile tra il 1478 ed il 1520, realizzato con materiali in uso nel periodo indicato, da uno studio di fisionomica risulta che il volto prodotto nella tavola cosiddetta "lucana" si evince una compatibilità con altri volti ritenuti essere il volto di Leonardo, escludendo tecnicamente la possibilità che possa essere stato eseguito da allievo o altro suo seguace, in quanto le misure confermerebbero che l'opera è stata eseguita mediante l'utilizzo di una camera a specchi ottagonale (così come indicato dallo stesso Leonardo), che determina l'oggettiva difformità ed asimmetria del volto riprodotto nel dipinto in questione. Tale errore si spiega attraverso un'analisi di prospettiva dell'opera.

La scrittura vergata al contrario sul retro della tavola è attribuibile alla mano scrivente di Leonardo da Vinci, realizzata con inchiostro coeve.

Le impronte rintracciate sul pigmento pittorico da un primo esame risultano essere compatibili con quelle registrate nel database in possesso dell'arma dei carabinieri e del Museo di Scienze Biomediche di Chieti.

Da uno studio elaborato su grafici tridimensionali risulta che il volto riprodotto sull'opera lucana, riproduce l'autore stesso, in una età compresa tra i quaranta ed i cinquanta anni".

"Il giudizio storico artistico del dipinto - continua - è stato affidato alle cure di uno dei più importanti storici dell'arte italiani, il Prof. Alessandro Tomei, il quale ne ha acquisito il materiale scientifico e nei prossimi mesi si occuperà delle procedure di rito.

Cio' riportato definisce un "work in progress" per il quale non si permettono insinuazioni di qualsivoglia natura, che rendono necessario un rispetto sia per l'opera che i tecnici coinvolti.

Vorrei però contestare alcuni punti relativi all'intervista rilasciata dal dott. Sgarbi:

Il dott. Sgarbi non ha mai veduto personalmente il dipinto, piuttosto venne offerta alla sua visone una foto dell'opera che egli stesso ritenne troppo scarsa per un giudizio storico-artistico;

Non è affatto vero che il dipinto non goda dell'interesse del mondo accademico, anzi l'equipe che ha curato le indagini vanta nel suo organico eccezionali eccellenze accademiche internazionali;

Il dott. Sgarbi riferisce: E' un'opera del tardo ottocento, cio' sulla scorta di quale elemento? Il dott. Sgarbi è in grado di contestare un rapporto isotopico dal quale si evince una datazione scientifica?

Il dott. Sgarbi riferisce: Nell'opera di Acerenza è inequivocabile la mano del Vasari, come



Ultime notizie

Caso Di Paolo, Melchionna (Cisl): "Vicenda inverosimile"

Altavilla - De Mita sulle Regionali: "Il nome non lo farò io"

Chiusano - Armi e licenze di caccia: pugno duro dei Carabinieri

Caso Di Paolo: la solidarità del Rouge di Lioni

Adc - Si riunisce il primo Comitato provinciale del 2010

RICERCA DI LAVORO

nuova azienda assume 9 ambossessi anche prima esperienza

Tel.0825784998

Più letta del giorno

Più lette della settimana

Nusco pronta alla notte dei falò con Sant'Antuono maschere e suoni

Ritratto di Acerenza: per Sgarbi non è di Leonardo

Nusco - Personaggi e tradizioni dei falò di Sant'Antuono

Acerenza - Barbatelli chiarisce. La proprietà procede contro Sgarbi

Montefusco in festa per la beatificazione di Teresa Manganelli

...e adesso ve ne facciamo di TUTTI I COLORI



Più letta del mese

MERCOGLIANO - PRIMO DELL'ANNO TRA INCORONAZIONI DI MISS E MISTER

ARCHIVIO

NOTIZIE DI OGGI

NOTIZIE DI IERI

NOTIZIE DEGLI ULTIMI 7 GIORNI

NOTIZIE DEGLI ULTIMI 30 GIORNI

NOTIZIE PER DATA

Feed RSS



inconfondibile è il suo stile'. Se per Sgarbi il dipinto è collocabile nel tardo ottocento, allora come è possibile che sia da attribuirsi alla mano di Giorgio Vasari, che mi permetto di ricordare è morto nel 1574?

Vorrei che il dott. Sgarbi mi spiegasse come mai su un'opera, che egli definisce realizzata nell'ottocento, si trovino impronte digitali di Leonardo che, per quanto ne sappiamo noi, è vissuto tra il XV ed il XVI secolo.

Vorrei altresì che l'esimio dott. Sgarbi mi illuminasse sulla possibilità che avrebbe avuto un falsario ottocentesco di riprodurre un volto coincidente con una perfezione millimetrica ad altre immagini di Leonardo, di cui all'epoca non se ne aveva alcuna conoscenza!

Vorrei ancora chiedere al critico Sgarbi, quali fossero le possibilità che aveva un falsario del periodo romantico di riconoscere un supporto ligneo che avesse una datazione corrispondente alla vita di Leonardo?! Non mi pare che nell'ottocento i falsari avessero a disposizione acceleratori nucleari o latri sistemi necessari a datazioni di questo tipo.

Non abbiamo mai riferito di opera autografa, semplicemente di 'opera in attribuzione a Leonardo' e ciò solo per il rispetto che si deve al tema, riconosciuto tale solo dopo stesura della rispettiva pubblicazione.

La mia non vuole essere assolutamente una polemica ma semplicemente un 'modo per fare chiarezza', nel più remoto dei sistemi: la verità!

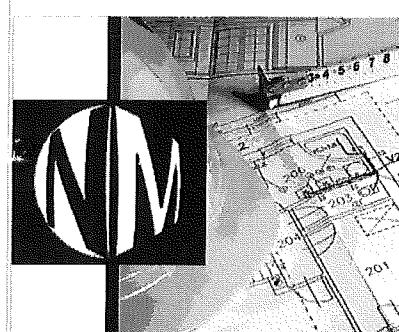
Infine concludo esprimendo il mio personale rammarico per quanto pubblicato nell'articolo che non denota amore per l'arte, né tantomeno rispetto per l'operato di scienziati di chiara fama internazionale. Vorrei altresì significare la volontà della proprietà a procedere legalmente nei confronti del dott. Sgarbi a tutela dell'informazione e dell'immagine dell'opera in questione. Stamane il mandato è stato rimesso nelle mani dell'**Avvocato Salvatore Nocera**, del Foro di Salerno che si occuperà di procedere nelle sedi di competenza".

(sabato 9 gennaio 2010 alle 15.45)

[Condividi su Facebook](#) [Stampa](#) [Commenta l'articolo](#)

• Articoli Correlati

Ritratto di Acerenza: per Sgarbi non è di Leonardo



Cultura ed Eventi ultime photogallery



Avellino - Milestones - Un incontro in Jazz (20/12/09)



Francesco De Gregori ad Avellino (10/12/09)



Solofra - Inaugurazione Outlet con Belen (02/12/09)

POLITICA .. ATTUALITA' .. CRONACA .. CULTURA ED EVENTI .. U.S. AVELLINO .. AIR AVELLINO .. ALTRI SPORT



Copyright © by IRPINIANEWS (Note legali) [Chi siamo](#) [Scrivici](#) [AreaUtenti](#)

IRPINIANEWS © - Tutti i diritti sono riservati - Vietata la riproduzione, anche parziale, senza inequivocabile autorizzazione dell'editore